

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
la cruce signatoe iura quodama tegant?

Omnis ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vivit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinae

Amministrazione
Udine, Vicolo di Franspero N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati va-
sorso del giornale per ogni li-
spazio di linea cont. 50 — Dopo la
sent. 80 — Per avvisi dopo la firm
una o due colonne, chiedere le so-
sioni esse che si spediscono a rich
Avvisi in IV pagina prezzi ridotti

Martedì 1 Maggio 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Franspero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
sent. 5 — Arretrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si in-
tendono rinnovati.

Si corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i plichi non affrancati.

Anno VII — N. 98

Giubileo Sacerdotale del S. P. PIO X

PROGRAMMA

I. Prepariamoci.

Un bellissimo avvenimento si avvicina:
Le nozze d'oro del Sommo Pontefice Pio X.
Alla festa del Padre comune il cuore
dei figli palpita ed esulta.

Nell'anima commossa il sentimento
della Fede primeggia. Se in così fauste
commemorazioni gli affetti più soavi si
effondono sempre in gaudio purissimo,
chi può ridirne l'incanto quando la Reli-
gione le ispira, e ne è l'oggetto chi della
Religione è centro e vita, la maestà del
Romano Pontefice? 1).

L'anno giubilare della consacrazione
sacerdotale di Papa Pio X ha principio
col 18 Settembre 1907 e si compie il 19
Settembre 1908 cinquantesimo anniver-
sario del giorno, in cui l'umile figlio di
Riese ardente di carità, ricco di dottrina
e di zelo, fervente di pietà, raggianti di
santa letizia, in quel di sacro alla Ver-
gine Addolorata, fra la gioia dei parenti e
dei conterranei ascese la prima volta
l'altare per immolarvi l'Ostia di pace.

Dopo cinquanta anni quell'umile Sa-
cerdote elevato al sublime onore della
Tiara, nella maestosa grandezza della
Cattedra Apostolica, sommo Pastore di
innumerevole gregge, rinnoverà col mas-
simo splendore il santo Sacrificio cir-
condato dall'affetto, dai voti, dalla venera-
zione della Chiesa universale e dei fedeli
tutti del mondo.

Fratelli, prepariamoci con tutto lo
slancio dell'anima, con la riconoscenza
ed il giubilo nel cuore a festeggiare il
zelantissimo Pontefice, il Maestro infallibile,
la vera Luce del Mondo, il Vicario di Gesù
Cristo.

II.

Opere comuni per onorarlo.

Il Comitato Internazionale, a rendere
universale l'Omaggio di devozione filiale
al Pontefice, rivolge caldo appello ai fe-
delli dell'orbe, membri tutti di una stessa
famiglia la Chiesa, figli tutti di un Padre
medesimo il Papa e li invita ad unirsi
fraternamente:

1) Nella preghiera - L'ora è solenne;
ora di pregare, di pregar molto, senza
interruzione, con fervore, memori che
quando da tanti cuori s'innalza la pre-
ghiera, Cristo stesso lo ha detto la sua
efficacia è sicura. Stringiamoci adunque
in una santa lega di preghiera per implo-
rare da Dio benedetto l'essaltazione della
santa Madre Chiesa, la conservazione del
Sommo Pontefice, e la conversione di
tutti i nemici del bene 2).

2) Nell'offerta - La sola preghiera non
basta, deve unirsi l'opera, e opera di
carità e di limosina; 3) E a rendere
facilmente accessibili a tutti le soavi gioie
della carità mercè specialmente tenuissime
offerte raccolte dalla immensa moltitudine
dei fedeli verrà a formarsi l'Elemosina
della Messa Giubilare, che in nome della
Cattolici sarà presentata al Sinto Padre.

3) Nell'essere tutti presenti in spirito in
quel giorno, ed in quell'ora solenne per
unirsi al Supremo Pastore nell'implorare
dalla Divina Vittima d'espiazione le grazie
supplicate e la salute delle anime nostre.

III.

Mezzi d'espansione.

A diffondere la conoscenza dell'Opera
e a procacciarle l'affetto, e la più larga
cooperazione dei Fedeli, il Comitato In-
ternazionale si propone di annunziarla e
raccomandarla:

1) con l'Appello ed un Omaggio di
pietà filiale al Santo Padre Pio X in appa-
recchio del suo Giubileo Sacerdotale;

2) con un Pellegrinaggio Spirituale a
Lourdes.

Lourdes! Qual folla di pensieri e di af-
fetti suscita questo nome!

Le mente evoca con esso le sublimi
emozioni dell'otto Dicembre 1854, quando
Pio IX di santa memoria divina e pro-
clamava Dogma l'Immacolato Concepimento
di Maria.

Correva l'anno 1858, e dall'11 Febbraio
la Vergine Santissima bianco-vestita ap-
parve più volte nella Grotta di Lourdes

1) S. E. Rev. ma Mons. Sarto Vescovo
di Mantova al suo Clero e Popolo per
Giubileo Sacerdotale del S. P. Leone XIII.

2) Ivi.

3) Ivi.

alla povera fanciulla Bernsdetta, e quasi
a conferma del Dogma nell'apparizione
avvenuta il 25 Marzo con voce celeste le
diceva: — Io sono l'Immacolata Conce-
zione. — A luminosa prova del fatto,
da quell'ora, grazie e prodigi piovvero
sui devoti di Maria in quella terra da
Lei prediletta, ove sorse per incanto, il
meraviglioso Santuario meta costante e
scoperta di tanti credenti.

Preziosi ricordi suscita il 1904 cinquan-
tesimo anniversario della rammentata
defezione; e ci apparisce ancora allo
sguardo il Santo Padre Pio X, che in tutta
la sovrana maestà di Pontefice nel mag-
gior Tempio della Cristianità impone di
sua mano ricchissima Corona all'Imma-
gine della Vergine Immacolata; mentre
nell'augusta dimora Vaticana del Succes-
sore di S. Pietro si erige il Simulacro
della Grotta e del Santuario di Lourdes.

All'anno poi 1908 tocca la bella sorte
di segnare nel suo ciclo il Giubileo delle
miracolose apparizioni della Madonna a
Lourdes e il Giubileo sacerdotale del pi-
ssimo Pontefice; due ricorrenze gloriose e
care ai cuori cattolici, da Dio predisposte
vicine, per render più facile ai fedeli di
riunire con intensità d'affetto e profonda
venerazione la SS.ma Vergine Madre del
N. S. Gesù Cristo, e l'augusto Vicario di
lui sulla terra.

3) Con un Pellegrinaggio Spirituale a
Roma, dove quanti ha figli devoti la
Chiesa, nel giorno e nell'ora solenne, si
trovino tutti raccolti colla mente, colle
prece, coi voti, a far corona al Sommo
Pontefice Pio X celebrante la Messa Giubilare.

IV.

Chi renderà l'Opera feconda?

Il Comitato Internazionale, come già
nel Giubileo di S. S. Leone XIII, si ac-
cinge fidente nell'aiuto di Dio a spargere
la povera semente per ogni plaga del
mondo perchè fruttifichi.

Invoca su di essa la benedizione dell'Ep-
iscopato che per forzaze invita, per apo-
stolico zelo instancabile, per legami che
strettamente lo avvincano alla sede di
Pietro e al supremo Gerarca saprà ren-
derla feconda a salve e delle anime, ad
essaltazione della Chiesa, a gloria del
Pontificato Romano.

L'universale e concorde devozione dei
sacri Pastori e del gregge loro affiato
darà al sacro commovimento per la fa-
stissima ricorrenza la grandiosa impronta
della Unità che fa tutti i fedeli uni nella
fede e nella soggezione al Vicario di Gesù
Cristo, e che concorre sempre potentemente
a rendere grandi, maestose e ricche di
efficace edificazione, di stupore agli
stessi nemici, di vantaggio alle anime
fedeli le manifestazioni 1) della Chiesa
Cattolica verso il suo Capo Supremo; ma
non deve punto toglierli il proprio
carattere locale che alla genialità accop-
pisce sovente la varietà dei modi.

Quindi le Opere comuni (Preghiera ed
Elemosina) assumeranno quelle modalità
che R.mi O-dinari crederanno opportuno
di dare loro nelle proprie diocesi, e a
questa possono andar congiunte quelle
manifestazioni di giubilo, che nello slan-
cio dei cuori potranno immaginarsi come
meglio armonizzati con l'indole e i co-
stumi dei diversi popoli, e le pie usanze
delle singole Diocesi.

V.

La Festa Giubilare.

La Vigilia il 18 Settembre 1908, im-
plorata dal S. Padre l'Udienza l'E.mo
Sig. Cardinale Pietro Respighi Vicario
di S. S. e Presidente d'onore del Comi-
tato Internazionale in unione agli Emi
Cardinali, Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi
ed Ordinari presenti a Roma, e ad una
Deputazione Internazionale in nome di
tutti i Cattolici del mondo presenterà a
Sua Santità le felicitazioni e gli auguri.

Umiliata ai suoi piedi l'Elemosina della
Messa Giubilare, supplicandolo di appi-
carla pel mondo Cattolico, per la salvezza
e la prosperità delle Nazioni, per gli of-
ferenti e secondo le particolari loro in-
tenzioni.

Il Giorno Solenne. Alla Messa Giubilare
di Sua Santità assisteranno gli Emi Car-
dinali, i Patriarchi gli Arcivescovi e Ve-

1) Fu appunto la paterna accoglienza
e cooperazione del R.mi O-dinari di ogni
parte del mondo, che formando l'Unità,
rese memorandi e copiosi di frutti spiri-
tuali il Giubileo Sacerdotale del S. P. Leone
XIII ed il Solenne omaggio a G. C. R. nel
chiudersi del secolo XIX e al sorgere del XX
— i quali segnarono pagine gloriose negli
Annali contemporanei della Chiesa.

scovi accorsi a Roma pel faustissimo av-
venimento, la Deputazione Internazionale,
le rappresentanze Nazionali, diocesane, dei
Corpi morali ecc., e tutti i fedeli pelle-
nanti a Roma.

In ogni parte del Mondo i fedeli assi-
steranno in ispirito alla Messa Pontificia,
ed il Comitato Internazionale nell'Appello
particolare che pubblicherà per il Pelle-
grinaggio Spirituale a Roma avrà cura di
inserire una tabella di ragguaglio dell'ora
della Messa Giubilare con quella segnata
dai diversi meridiani del globo, che for-
mano un intero ciclo di 24 ore.

Santo Padre! vicini o lontani, in quel-
l'ora solenne, i vostri figli saranno tutti
con Voi!

Ed ora, Fratelli, tutti all'opera.

Bologna, Maggio 1906.

Pel Comitato Internazionale: G. Acquar-

derni, presidente — A. Pedersoli, segretario.

Il primo maggio a Roma.

Roma, 30. — Si prevede che la giorna-
ta di domani a Roma passerà tranquil-
lamente. Tuttavia la Questura ha preso
grandi precauzioni. In una conferenza
tenutasi oggi alla prefettura è stato deli-
berato di consegnare la truppa. Anche le
sezioni di P. S. saranno rinforzate.

I monarchici pure decisero di com-
memorare il primo maggio invitando le as-
sociazioni costituzionali a una festa cam-
pestre e ad una conferenza.

Quest'anno si avrà questa novità: re-
pubblicani e socialisti non invieranno do-
mani i loro figliuoli alle scuole. Anch'essi
debbono festeggiare il primo maggio!

L'Unione elettorale cattolica.

Roma, 30. — Stamane i delegati no-
minati nel Convegno di Firenze per
l'Unione elettorale cattolica, tennero una
nuova adunanza. Stassera deliberarono
circa le cariche e la sede dell'Unione.

Note e commenti

Incredibile, ma vero.

La Camera di Lavoro di Tolone ha
preso una deliberazione strabiliante. Essa
ha diretto un telegramma, il cui testo si
legge nella Petite République del 26 corr.
al ministro dell'interno sig. Clemenceau,
telegramma che conchiude così:

«L'Unione delle Camere Sindacali ha de-
liberato di domandarvi uno spiegamento
considerabile di truppa, per proteggere
le organizzazioni operaie rosse contro le
gialle coalizzate insieme e contro certi
commercianti tolonesi, i quali, col loro
modo di agire, minacciano di condurre
al fallimento la città di Tolone.»

Firmato: «Il Segretario generale Mario
Doria».

I rossi chiedono dunque al governo...
uno spiegamento considerevole di truppa,
essi che della truppa si sono sempre
scherzati. E lo richiedono per essere pro-
tetti, essi che furono sempre gli aggres-
sori di ogni pacifica dimostrazione reli-
giosa.

Il caso è originale da vero!

La protesta.

A Siena, domenica in albis, si tenne
una processione solita a farsi ogni anno
in quella città. E' provocazione in ciò?
Sembra di sì poichè da Siena mandano
all'Avanti:

«Domenica, in segno di protesta alle
provocazioni clericali concretate nella pro-
cessione della cosiddetta domenica in Albis,
ad iniziativa della locale sezione del par-
tito e dell'associazione regionalista, si
tenne in piazza Pia glianti un grande
comizio anticlericale.»

Dove si vede, che la tanto decantata
libertà di pensiero nel mondo socialista
è sinonimo della più brutale tirannide
sul pensiero degli altri. Di fatti padro-
nissimi essi di sfilare con le loro ban-
diere rosse, al canto dell'inno dei lavo-
ratori, per le vie di una città; non al-
trettant' padroni i cattolici di sfilare per
le stesse vie con le loro insegne religiose
e al canto di inni sacri. Quello che per
sé i socialisti reclamano come un diritto,
negli altri riguardano come una provo-
cazione. Non c'è male.

C'è da divertirsi!

Le pubbliche calamità sono grande ri-
sorsa per gli amatori dei divertimenti. Il
terremoto semina morte e rovine in Ca-
labria? Subito pubblici balli di benefi-

cenza, rappresentazioni, hermeses ecc. Il
Vesuvio copre della sua lava i paesi che
lo circondano? Subito... come sopra.

Da ciò si può arguire che i buontem-
poni crepano dalla noia, con un lungo
sbadiglio sulla bocca, quando non avvengo-
no pubbliche avventure!

Per soccorrere i danneggiati dal Ve-
suvio, a Roma tra l'alta aristocrazia, la
nobilissima marchesa Rudini ideò un
caffè chantant dove gentiluomini e genti-
donne diedero di sé memorando spetta-
colo. P. e. si vide il conte Maroni tra-
sformato in orso, domato dal marchese
Guglielmi; la marchesa Potenziani truc-
carsi davanti al pubblico in dieci o dodici
maniere, non esclusa la Mimi Pinson,
quella della Bohème; altre marchese cam-
muffate in alieve di Lois Fuller, la crea-
trice della danza serpentina ecc. ecc.

Di fronte a questi spettacoli, giuriamo
che non occorre il socialismo per distrug-
gere la fatta aristocrazia; si distrugge da sé.
Grazie a Dio però non è tutta l'aristocrazia
che prenda parte a simili imprese, ma è
doloroso che anche una parte, per quanto
non numerosa, se ne faccia complice!

Il complotto contro la Repubblica

Smentite e conferme.

Parigi, 30. — Il Matin pubblica poi
delle nuove fiches inviate all'abate Tour-
mentin da Oudard concernenti il curato
di Amèrees ed il luogotenente Baillet
del 27.º Reggimento dragoni.

Ora l'abate Tourmentin ha fatto per-
venire al direttore del Matin una lettera
nella quale afferma che nessuna fiche
con nessuna carta è stata sequestrata nei
suoi uffici e che i documenti pubblicati
fieri gli sono ignoti.

Il Matin però conferma che l'abate
Tourmentin ha avuto relazione con Oud-
dard, il quale corrisponde con lui e
che ha ricevuto delle fiches.

Arresti e precauzioni.

Parigi, 30. — Si ha da Nizza che fu
spiccato mandato di arresto contro il
conte Durand de Beauregard. Si crede
che il mandato si sia eseguito stamane.

Secondo il Temps corre voce nel pome-
riggio al Palazzo di Giustizia dell'arresto
dei capitani Tamburini e Volpert im-
plicati lo scorso anno in un altro com-
plotto.

Si smentisce formalmente la voce corsa
al palazzo di Giustizia circa l'arresto di
due generali.

Il Prefetto di polizia ha ricevuto stamane
i colonnelli e i comandanti dei regi-
menti di guarnigione a Parigi e nei
dintorni in vista ai provvedimenti da
prenderli il primo maggio.

Conseguenza logica di una teoria.

Si ha da Marino, 10:

Il Congresso anarchico con intervento
di quaranta rappresentanti di Roma e
del Lazio per discutere sull'organizzazione
dei vari gruppi fini a bastonate e pugni.
Intervennero le guardie. La questione
si riaccese e fu esploso un colpo di ri-
volte contro Merlino, che restò inco-
lume; un altro anarchico, Consalvi, ri-
portò una coltellata al fianco. Furono
fatti cinque arresti.

Il conflitto anglo-turco.

Si accentua. Da Londra si smentisce
però che re Edoardo abbia per questo
affrettato il suo ritorno nella capitale
britannica; il suo ritorno era già stato
fissato pel 2.

La stampa inglese sospetta che ad at-
tizzare nel fuoco sia la Germania, per
vendicarsi contro l'Inghilterra pel suo
contegno francofilo tenuto ad Algerias.
Nello stesso tempo la stampa è furibonda
contro il Sultano, che tratta da re semi-
barbaro e chiede una pronta soddisfa-
zione. Non è quindi improbabile che la
squadra inglese si porti a Smirne.

Il processo militare

contro il tenente Modugno.

Firenze, 30. — Oggi dinanzi al nostro
tribunale militare è cominciato il pro-
cesso contro il tenente Vito Modugno.

Poco prima dell'apertura dell'udienza
entra nella sala il tenente Vito Modugno.
Esso veste l'alta uniforme con decora-
zioni senza sciabola.

Su domanda della difesa il processo è
stato rinviato.

Comunicato del Secondo Gruppo Generale sul concorso delle Associazioni cattoliche dell'Esposizione di Milano

Siamo lieti di poter comunicare che
l'invito fatto alle nostre Associazioni di
concorrere, per mezzo nostro, alla Espo-
sizione di Milano ha avuto un esito assai
lusinghiero.

Mandarono i dati richiesti ed i rela-
tivi documenti, prima del 20 corrente,
ben 2296 istituzioni. Esse sono così distri-
buite:

1. Banche cattoliche cooperative N. 74
con soci 30885. Capitale L. 5.797.660;
fondo di riserva L. 2.221.920; depositi
L. 111.391.936.32.

2. Casse Rurali N. 740 con soci 108343;
depositi L. 25.452.825; fondo di riserva
L. 627.099.48.

3. Casse Operaie. N. 80 con soci 11548.
Depositati L. 3.549.951.44; fondo di riserva
L. 30.446.88.

4. Monti Frumentari N. 7.

5. Società Operaie Cattoliche di Mutuo
Soccorso N. 680 con soci 117.900. Am-
montare dei sussidi L. 4.222.163.48; ca-
pitale L. 1.848.006.61.

6. Mutue Assicuraz. Bestiame N. 142. con
soci 25.987. Capi bestie assicurati N.
49275 pel valore di L. 13.492.411.35;
fondo cassa L. 73.957.96.

7. Assicuraz. incendi N. 26 con soci
6137. Capitale assicurato L. 625.196.226;
capitale statutario L. 3.478.708.58; fondo
di riserva L. 519.450.15.

8. Unioni Agricole N. 121. Capitale L.
749.947.04; un valore in merci di L.
8.690.882.55.

9. Cooperative di Lavoro N. 12 con soci
733. Capitale L. 17.757. Valore dei lavori
eseguiti L. 305.802.34.

10. Cooperative di Consumo N. 93 con
soci 10619. Capitale L. 332.590.91; ri-
serva L. 26.236.82; un complessivo di
merci consumate del valore di Lire
18.919.980.75.

11. Cooperative di Produzione N. 45 con
soci 4560. Capitale L. 457.846.97; fondo
di riserva L. 38.231.49; valore delle pro-
duzioni L. 8.370.348.78.

12. Affitti Collettivi N. 50. Eitari presi
in affitto 12637; canone annuo di affitto
L. 591.862.94.

13. Società Edificatrici di Case Operaie o
del Popolo N. 14 con soci 722, Capitale
L. 999.566.46; valore complessivo delle
case L. 1.452.958.20.

14. Unioni Professionali N. 188 con soci
63000.

15. Circoli, Gruppi, Fasci Democratici
Cristiani N. 71 con soci 6040.

16. Segretariati del Popolo N. 11 che fe-
cero un numero complessivo di 98138
pratiche.

17. Cucine Economiche N. 9. Patrimonio
L. 63.244.73; entrate L. 80.893.82; uscita
L. 81.549.98.

18. N. 4 istituzioni speciali.

Totale Istituzioni N. 2296 con soci
406524.

Questo al 20 del corrente mese. Dal
detto giorno ad oggi giunsero in ufficio
i moduli riempiti di ben altra 150 isti-
tuzioni i cui dati statistici andrebbero
certamente a modificare i dati esposti.

Noti, giacchè l'opportunità ci favorisce,
non essendo gli edifici dell'Esposizione
nella Sezione Previdenza ultimati, un'al-
tra volta preghiamo le restanti associa-
zioni a non volerci negare il favore
grande di ritornarci tosto, debitamente
riempiti e col maggior numero di docu-
menti possibile, i moduli, che, non dubi-
tiamo, avranno ricevuto. E' questo un
mento solenne di farci conoscere e di
affermarci. Anche la più piccola associa-
zione a noi giova, ed a tanti che ri-
spondono di non avere il coraggio di
mostrare in pubblico la loro società di
mutuo soccorso di 24 soci e che a stento
vive, la loro piccola cooperativa, che ter-
mina l'annata senza deficit è vero ma
ancora senza un risparmio, noi rispon-
diamo, prima assicurandoli che non vo-
lendo, nessuno baderà particolarmente
a loro, che saranno giudicate in globo,
come le piccole e sparse membra d'un
corpo solo, il II Gruppo Generale a cui
fan capo; secondo che non v'è da ver-
gognarsi se si è piccini, e che la Giuria
giudicatrice terrà certamente per sua
norma il seguente giusto criterio; che
sono assai più meritevoli di lode quelle
piccole istituzioni che, pur vivendo in

On. Signor Sindaco Udine

ambiente ristretto, in mezzo a tremende difficoltà d'ogni genere, fanno immensamente bene al derelitto cultore della gleba ed abitatore della montagna, di quello che lo siano le fiorenti istituzioni che progrediscono da sole nei grossi centri e nelle città popolose.

Non possiamo a meno però di volgere una pubblica lode ai numerosi amici che con tanto zelo si adoperarono per ottenere nelle loro diocesi il maggior numero di adesioni possibile e meritano una lode speciale i capi dell'azione cattolica di Vicenza, di Milano, di Bergamo, di Girgenti, di Bologna, di Firenze, di Udine, di Torino, di Savona, di Biella, di Cesena, di Asti, d'Alessandria, di Mondovì, di Acqui, di Aosta, di Reggio Emilia, di Piazza Armerina, di Fermo, di Faenza, di Ancona, di Roma, Venezia, Rovigo, Verucelli, Crema, Brescia, Palermo, Pistoia, Guastalla, Benevento e di tante altre diocesi, che sarebbe troppo lungo l'enumerare.

Questo, diremo così, quasi unanime consenso ed appoggio, ci fa sperare che anche le restanti associazioni, lo ripetiamo, per quanto piccole, non mancheranno di mandarvi tosti i moduli riempiti, ed i relativi documenti.

Assicuriamo anche gli Egregi capi di istituti, che ci spediranno, splendidi e diligenti lavori sulle loro società, che questi saranno da noi posti con ogni cura in luogo in cui potranno essere ammirati e consultati, perchè, lo diciamo con legittimo orgoglio, molto si può apprendere da essi.

Rendiamo poi noto, che quelle associazioni, che intendessero di essere esaminate particolarmente e direttamente dalla Giuria nazionale colla speranza quindi di ottenere da essa il premio, non hanno che da manifestare a noi il loro desiderio, ed accompagnare la loro domanda con la somma di L. 15 la quale sarà tosto passata al Comitato Esecutivo dell'esposizione. Noi in questo modo, ripartiamo ad esse una spesa di gran lunga superiore e nello stesso tempo diamo tutti i vantaggi che godono le società direttamente concorrenti.

In ultimo fin dora, annunciamo agli egregi amici nostri ed onorevoli presidenti delle associazioni che stiamo studiando il modo di preparare, ad Esposizione chiusa, feste diocesane per la distribuzione dei premi, che saranno assegnati o direttamente dalla Giuria dell'Esposizione od indirettamente dal II Gruppo stesso.

Alla nostra buona volontà rispondano tutti con generoso slancio ed i comuni sacrifici verranno certamente coronati.

Dall'Ufficio di Segreteria dell'Unione Economico-Sociale per Cattolici Italiani, il 28 Aprile 1904.

Cominciano le nespole.

Il "Giornaleto" condannato.
Su querela di don Umberto Castagna il *Giornaleto* fu ieri condannato dal Tribunale di Venezia nella persona del gerente e di altro... evoluta a 10 mesi di carcere, mille lire di multa, più i danni.

Anarchico arrestato.

Parigi, 30. — Si annunzia che la polizia francese ha messo le mani sopra l'autore, ricercato per tanto tempo, dell'attentato commesso a Parigi il 31 maggio dello scorso anno, contro il Re di Spagna ed il signor Loubet al momento in cui passavano per via di Rohan ritornando dallo spettacolo di gala dell'Opera. Si cercava uno spagnolo conosciuto sotto il nome di Farnas e che era sfuggito ad ogni ricerca: ora questo individuo sarebbe caduto nelle mani degli agenti francesi.

Gli adoratori del fuoco.

Palermo, 30. — Oggi ha tentato di suicidarsi, aspergendosi di petrolio le vesti e dandovi fuoco, certa Paola Rizza trentaduenne.

Essa, affetta da mania pagana come tutti i membri della sua famiglia, adorava Appollo e il fuoco.
La madre di costei, a nome Carolina, si bruciò a Chicago, dove la famiglia riteneva, sacrificandosi volontariamente alla sua religione.

Anche la figlia Antonietta fece la stessa fine.

Paola viveva nella nostra città insieme al fratello, che fa l'interprete inglese ed è sfitto da mania religiosa pagana.

L'UOMO TIGRE.

Londra, 30. — Il *Daily Mail* ha da Mogador (Marocco): Si scopersero sotto il negozio di un indigeno di Marrakech 26 cadaveri di donne assassinate da lui e nel cortile che gli apparteneva si scoprirono altri dieci cadaveri di donne assassinate.

L'assassino sarà crocifisso lunedì giorno di mercato dinanzi alla casa del Cald Mac Lean allo square Yamaa Alfamar.

L'Esposizione di Milano

Milano, 30. — Stamane alle 9.10 i Sovrani uscirono dal Palazzo reale recandosi alla Piazza d'Armi per inaugurare quelle sezioni. L'inaugurazione riuscì benissimo, favorita da un tempo magnifico, ma avvenne senza l'imponenza di cerimoniale dell'altro ieri, senza l'ufficialità dei discorsi dei ministri e delle autorità.

I Sovrani visitarono i padiglioni dei commissariati esteri — di Francia, di Austria, di Germania, del Belgio, d'Inghilterra, di Russia — dovunque ricevuti dai commissari che offrirono fiori e doni alla regina e lessero brevi indirizzi.

Visitarono a lungo il padiglione dell'America latina e la sezione ungherese dove ci furono grandi ovviva.

Non visitarono però tutte le gallerie, di cui molte sono ancora incompiute.

Un nuovo scandalo bancario. Nel regno della mafia.

Palermo, 30. — Al banco di Sicilia è scoppiata una crisi di origine scandalosa. Nella seduta del Consiglio di amministrazione, che si terrà mercoledì venturo, il direttore generale annunzierà le proprie dimissioni da lui già inviate al Ministero del tesoro, con la motivazione che si dimette per non voler seguire un indirizzo imposto dalla camarella, e che a suo avviso condurrebbe il Banco a rovina, dacchè egli non si sente sostenuto con sufficiente efficacia dal competente Ministero.

La lotta contro il direttore sarebbe suscitata da un banchiere che, contro le disposizioni dello statuto del Banco, aveva una esposizione di circa 6 milioni.

Il *Giornale di Sicilia* pubblica notizie impressionanti su detta crisi, la quale facilmente piomberà l'istituto (che ha un giro di affari di quasi trecento milioni con una riserva aurea completa), nelle tristi condizioni in cui si trovò dopo le dimissioni del compianto Notarbartolo, provocate dagli affaristi.

La grossa questione sarà portata alla Camera.

La inchiesta sulla Marina. Risultanze gravissime

Mano mano che si vengono pubblicando i risultati dell'inchiesta parlamentare sulla Marina, questi si appaiono più gravi. Al Ministero era inaspettata una grande camera, che spillava milioni sopra milioni alla patria, lasciando questa senza difesa e senza patrimonio. Guai a una guerra!

Spigliamo, come saggio, qualche brano qua e là dell'inchiesta.

Circa la fornitura delle corazze Terni la relazione constata i favori continui, abbondanti, la fiducia cieca, ostinata, gli anticipi, i compensi, gli aumenti ingiustificati di prestito accettati dallo Stato; tutta una serie di concessioni e dedizioni dello Stato alla Terni.

Severissima è la relazione per quanto riguarda il collaudo tanto delle corazze che dei cannoni e dei proiettili; deplora che il ministero della Marina non abbia mai fatto conto dell'opera dei consigli consultivi.

Inoltre si facevano favori alle ditte stesse e contratti tali che permettevano alle ditte di asperire in quali piastre sarebbe caduta la scelta, per la prova del collaudo.

Interessante è quanto si riferisce su due ditte di Brescia, favorite dal ministro Zanardelli. Per la prima ditta si rilevava l'uso di un materiale pessimo per la fabbricazione di proiettili commesse per oltre 30 milioni. L'accettazione degli stessi proiettili fu scartata alla prova di collaudo perchè avevano un ribasso del solo 25 0/10, mentre la Commissione permanente rilevò che si avrebbe potuto averlo del 45; per la seconda ditta emerge che con buon esito e per molto tempo era riuscita a nascondere l'insufficienza degli impianti, a falsificare la sigla dell'ufficiale e ad adoperare per i cannoni dell'acciaio quasi dell'aspetto del ferro dolce, non temperato e poco resistente; tantochè in una prova di collaudo a Venezia, un cannone fu ridotto in pezzi al primo tiro.

Quanto al materiale del naviglio, la relazione rileva che 2/3 è cattivo, per non dire inferiore. Il sistema delle costruzioni delle navi è oggetto di vive critiche. Un capitolo importante è quello dei contratti, dei viveri, degli stabilimenti marittimi e via dicendo.

La relazione denuncia in proposito vari fatti gravi.

Per un collaudo, ad esempio, si ricorre al parere di tre consigli consultivi; il corpo consultivo fu sfavorevole all'accettazione di certi proiettili, finchè nell'ultimo uno dei tre modificò il giudizio conforme alle vedute del ministero. Per quanto riguarda ai cannoni, l'amministrazione della Marina commise ed accettò cannoni

di un tipo inferiore notevolmente a quello che si sarebbe potuto avere con delle gare internazionali. La relazione costata la deficienza di sorveglianza governativa sugli stabilimenti industriali privati. Per i cannoni la relazione contiene parole severe riguardanti l'Amministrazione della Marina: dimostra che fu spesso indulgente verso i fornitori. E' pienamente confermato il fatto quasi sistematico di collaudo di corazze con proiettili poco atti a perforare; mentre per il collaudo dei proiettili si adoperavano corazze di un materiale troppo dolce resistere e di qualità mediocre... Cose incredibili!

Echi del disastro di San Francisco.

Roma, 30. — Il reggente il Consolato italiano a San Francisco telegrafia:

« Il quartiere italiano è interamente distrutto. Il numero degli italiani morti è relativamente esiguo. E' impossibile per ora identificarli. Il servizio per soccorsi funziona egregiamente. Il morale della nostra colonia è altissimo ».

Dalla Provincia

Spilimbergo

30 aprile.

Caddo dal ballatoio e muore.
L'altra mattina verso le ore 10 e 30 certa Maria Vidoni, ved. Grometta, di anni 50, da Anduino, mentre accostava alcune fascine, sul ballatoio della propria abitazione sito al secondo piano scivolò e cadde nel sottostante cortile fratturandosi il cranio. Soccorra dai vicini venne trasportata in letto, ma malgrado le cure prodigate, poche ore dopo cessava di vivere.

Una donna in pericolo di annegare.
L'altro ieri nel pomeriggio una donna mentre ritornava da Gradisca a Lignano, attraversando il Tagliamento, alquanto ingrossito per le recenti piogge venne dall'impetuosa corrente travolta. A stento si poté salvare. Perdette l'asino e la carrettella carica di legname acquistato poco prima a Gradisca.

S. Pietro al Natissone

30 aprile.
Fra pochi giorni anche il nostro paese sarà unito mediante il telefono con Cividale.

Ne va data una lode al sig. Battocletti che ha saputo, mercè la sua costante attività, sbarazzare il terreno da ogni difficoltà burocratica.

S. Maria la Longa

30 aprile.

Arte Sacra.
La sera del 29 il Rev. Arciprete di Palma benediva solennemente il nuovo affresco eseguito nella chiesa di S. Stefano della parrocchia emanata dal ch. artista sig. Giovanni Fantoni da Gemona.

Volendo entrare nel merito del quadro forse su alcune particolarità dello stesso ci sarebbe da dire: per esempio alcune movenze ed irregolarità nelle proporzioni si avrebbe potuto schivarle con uno studio più accurato della sembla pittorica; del resto ciò non toglie che l'affresco non sia una bella opera d'arte nel vero senso della parola.

Qui non troviamo ne quello sfoggio di tavolozza che per solito ricerca l'occhio senza interessare lo spirito: ci abbiamo invece una concessione che appaga. L'unità armonica delle tinte, la giustizia della prospettiva l'intreccio dei personaggi e il loro rilievo reso più spiccato da un fondo spendentesi in tenui vapori fanno risaltare potentemente il grande martirio compiuto a ridosso delle colossali mura di Gerusalemme, poco stante dal torvente Cedron. E' bello il contrasto fra gruppo dei carnefici lividi dalla rabbia contro il simpatico Santo, e la soavità celestiale che rifugge dalla persona del martire. E' pure di buon effetto il gruppo dei due vecchi che accanto più lungi insieme conservano forze sui futuri destini di quella Chiesa che Stefano per primo feconda va col suo sangue. — Il Santo è ritratto nel momento in cui un fascio di luce piovente dall'alto tutto l'avvolge quasi per accogliere l'ultimo suo anelito: l'idea fu felicemente ritratta sulla scena. — Circa la decorazione dell'abside in puro stile gotico posse dire quel che fu eseguita con buon gusto e che piace moltissimo sia per l'intonazione graziosa dei colori, sia per la sobrietà dei fregi.

In breve la pittura del Fantoni è buona e speriamo che voglia darci altri lavori sempre più perfetti.

Fulmine e disgrazia.
Il violento temporale del 28 dopo aver devastato le floride terre di Pavia e Luzzacco discese giù furibondo sopra S. Maria; di tempesta per fortuna non ebbero che qualche chicco, però ci lasciò ben triste ricordo della sua venuta. Un fulmine penetrato nella stalla del colonno Turchetti colpiva due armenti del valore complessivo di L. 800. Era assicurato, ma il premio che ne avrà dalla società assicuratrice non sarà forse equivalente al valore delle armente, perchè, si dice, il

capitale assicurato era minore del capitale reale.

Valga questo fatto ad aprire gli occhi di tanti proprietari che per schivare un tasso giusto benchè minimo arrischiano di vedersi minorato il valore integrale del capitale. Valga anche a persuadere della necessità di assicurare la proprietà e specialmente in questi paesi eminentemente agricoli, i bovini, perchè un valore non sicuro molte volte è una ricchezza che sfugge di mano, una ricchezza che non è. E molte famiglie, le cui speranze sono tutte nella stalla quasi unico espedite di ricchezza, hanno dovuto provare purtroppo a proprie spese quanto cara costi quella indolenza nel provvedere al futuro, quella pertinacia nel respingere certe iniziative si necessarie per migliorare o almeno per conservare i propri beni.

Nella vicina borgata di Clauiano quest'anno si formò una società d'assicurazione bovina costituita da quasi tutte le famiglie agricole, con un capitale di circa L. 130.000, procede benissimo, benchè il tasso percentuale sia il minimo e il premio offerto in caso di disgrazia sia il massimo fra quelli della altre società consimili. S. Maria impari.

Colloredo di Monte Albano

30 aprile (ritardata).

La morte e i funerali del Parroco.
Dopo una malattia lunga e penosa la mattina del 27 aprile moriva Don Cromazio Gramazzi, da ventun anni Parroco di Colloredo di M. A. assistito amorosamente dai nipoti e dagli amici. Al mattino del 29 seguirono i funerali, un'attestazione sincera d'affetto e stima. Fin da sabato mattina fu un accorrere con-

Nuove linee ferroviarie in Friuli

Lo spazio non ci permette ieri di dar cenno sopra due adunanze di sindaci convocati dal comm. Picile per trattare sulla possibile costruzione di nuovi tronchi ferroviari in Friuli. Ne diamo oggi un cenno. Mentre gli ingegneri rifanno gli studi per la costruzione linea Spilimbergo Gemona, sabato nella sala del Consiglio Comunale di Udine si raccolsero i signori rappresentanti dei seguenti comuni:

Pascoli Giacomo e Laurenti Mario per Bortolo; Mangili march. Francesco per Castions di Strada; Cassi prof. Gellio e Pittoni Francesco per Latisana; Pagani Mario e Pagani Camillo per Lestizza; Pizzani Giuseppe e Brunji Antonio per Mortegliano; Bertuzzi Giacomo e Piani ing. Antonio per Povegliano; Mezzati dott. Giuseppe e Masotti nob. cav. Ugo per Pozzuolo; D'Agostini Romano e Pertoldo ing. Andrea per Rivignano; Morassi cav. Carlo e Pittoni Antonio per Ronchis di Latisana; Olivo Emilio e Bertuzzi Pietro per Talmassons; Zanon Giuseppe e Piccolini Aristide per Teor; Scaini geometra Antonio per Varmo.

Giustificarono la loro assenza i signori Ciro Giacomo di Castions di Strada e Da Prato prof. Giuseppe di Varmo.

Scopo di questa adunanza fu quello espresso nel suo breve discorso dall'ill.mo sig. Sindaco del nostro Comune, il quale — portando il saluto agli intervenuti — disse:

Il signor Sindaco di Rivignano, ed i rappresentanti dei Comuni riuniti a Rivignano che si erano fatti recentemente iniziatori di un nuovo movimento a favore della ferrovia Udine-Rivignano-Latisana, hanno cortesemente insistito perchè volessi indire l'odierna adunanza, ed io ben volentieri ho accolto il cortese invito, perchè credo che nell'ora presente sia principale dovere dei preposti alle pubbliche amministrazioni, di promuovere nella nostra Provincia quelle vie di comunicazione, che tanto giovano al progresso economico del paese.

Il parlare genericamente della convenienza di spingere nella Provincia nostra ferrovie locali, che congiungano i centri principali e arrivino sino alla città, è cosa affatto superflua.

Notisi che nel movimento che va accentrandosi ovunque per lo sviluppo di ferrovie e tramvie locali, noi non siamo affatto in prima linea. Occorre quindi volare ed energia, se noi aspiriamo anchè anche il nostro Friuli, emulando le Provincie Lombarde e Piemontesi, possa essere solcato da una rete di vie ferrate, che rinvii i nostri commerci, le nostre industrie.

In Italia vi sono (cifre tonde): ferrovie a scartamento

normale km. 15 000;
tramvie » 5 000;

con un rapporto di 1 a 3.

In Lombardia il rapporto delle tramvie è molto più alto.

In Friuli, di fronte ai km. 215 di ferrovia, ne abbiamo 30 soli di tramvie: una vera miseria!

Bisogna aspirare a portarli al più presto a 100 ed oltre.

tirino di popolo a pregata per l'anima Sua dinanzi alla S. Maria esposta in un salottino a piano terra ridotto con molta proprietà a camera ardente.

Il corteo funebre uscì alle 10.30 dalla canonica. Presedono le insegne religiose, un numero interminabile di torce, gli alunni e le alunne delle scuole di Colloredo colle Sigg. Maestre, una rappresentanza delle scuole di Ziracco, quindi la Croce del Clero seguita da 19 sacerdoti, numero non indifferente essendo giorno festivo. Roggevano i cordoni i signori agenti del marchese e del conti di Colloredo, e dietro il faretto, sul quale posavano la croce, la stola e il berretto, sedevano il sig. marchese Paolo di Colloredo, il co. Gino di Caporiccio Sindaco di Colloredo, il co. Rodolfo, i medici dott. Copetti e dott. Giorgini e moltissimi amici dell'Estinto venuti da Tarcento, Tolceme, Artegna, Buia, Vandoglio, Casacco, da Ziracco, dove è Parroco il nipote dell'Estinto, Don Domenico, da Cividale, ecc.

Il corteo numerosissimo girò la piazza ed entrò in chiesa, troppo piccola per contenere tanto popolo quanto era accorso a tributare l'estremo ufficio di pietà al buon Prete. Dopo la messa celebrata da Don Zeare, Parroco di Luzzana, e le esequie di rito, il corteo si ricompose nello stesso ordine e s'avviò al cimitero. Quivi dopo l'assoluzione il sig. Antonio Peres voleva dare l'estremo saluto all'Amico sincero e carissimo, ma dopo che seppe che il Sindaco Diocesano impediva che ciò si facesse dai sacerdoti, si astenne, ed il silenzio e lacime del popolo furono il tributo più sincero di lode ad una vita spesa pel bene delle anime.

Devo alla cortesia dell'ing. De Toni di poter confrontare la importanza della piaga da attraversare, con quella solcata dalla linea del tramvia Udine-S. Daniele, che, con un percorso di 30 km. tocca un certo numero di Comuni, che costituiscono appunto il Consorzio, i quali rappresentano nel complesso una popolazione di 79.299 abitanti.

Orbene, anche la linea che noi abbiamo allo studio, (Udine-Pozzuolo-Lestizza-Mortegliano-Bortolo-Talmassons-Castions di Strada-Povegliano-Varmo-Rivignano-Teor-Ronchis e Latisana) tocca sei pressochè nelle stesse condizioni. I Comuni accennati rappresentano nel complesso una popolazione di 80.766 abitanti, senza contare una zona d'influenza di altri 10.000 abitanti.

E' questo un prezioso confronto, perchè se da una parte ci assicura il buon successo dell'impresa, dall'altra ci indica i giusti limiti delle pratiche aspirazioni, ci mette in grado di prevedere con quasi tutta sicurezza, il probabile traffico, il probabile reddito lordo.

I calcoli teorici relativi al numero di viaggi che si possono avere coll'accennata popolazione, corrisponde a 590 vighietti al giorno, cifra che coincide appunto colle statistiche della Udine-S. Daniele.

I computi teorici non rispondono altrettanto bene nei riguardi del traffico delle merci, trattandosi nel caso nostro di ferrovie, non di grande traffico, ma d'interesse locale.

Non si andrà però lontani dal vero, calcolando questo movimento in 300 quintali al giorno.

Determinando poi colla dovuta prudenza il probabile reddito chilometrico (ometto per brevità di citare le formule usate dall'ing. De Toni) questo ci risultò ebbe di circa lire 4140, media attendibile anche contro i confronti colla linea di S. Daniele.

Questi dati suggeriscono fin d'ora la via di massima, il provvedimento che parrebbe più opportuno, salvo che ulteriori studi modificino le nostre idee; e pare infatti che noi dovremmo fissarci sopra una ferrovia economica, che offrendo quasi tutti i vantaggi di una ferrovia ordinaria, possa essere attuata con una spesa molto più limitata.

Io so come alcuni vorrebbero a dirittura una ferrovia ordinaria, che congiungesse quasi direttamente Udine con Latisana, e spererebbero in un forte traffico, per essere così aperta la comunicazione più diretta tra Pontebba e Venezia; ma se il traffico può bastare per una tramvia, non è sufficiente per una ferrovia ordinaria, ed è bene non crearsi illusioni che ritarderebbero il provvedimento.

Si dovrà certamente preferire un tracciato che senza essere eccessivamente tortuoso, risponda però bene ai bisogni dei centri più importanti di popolazione della piaga che attraversa.

Se sarà possibile di ottenere un sussidio dal Governo, il concorso dei Comuni sarà anche men grave di quello che hanno dovuto assumersi per il tramvia di Udine-S. Daniele (L. 12.400 per 35 anni, Provincia L. 10.000, ossia L. 746 per ktl.,

Mi è pervenuta all'ultima ora una lettera dell'ing. Piani, con una proposta di carattere sospensivo. Su di essa potrà pronunciarsi l'assemblea.

Se è giusto il concetto del sig. ing. Piani che lo studio dell'attuale linea si faccia tenendo conto anche di altre possibili congiunzioni tramviarie in questa zona, non mi parrebbe però opportuno abbandonare l'iniziativa nostra, rimandando a tempo indefinito l'attuazione di un'opera, cui noi dobbiamo attendere con ogni energia.

Su queste dichiarazioni del Sindaco comm. Picelle si aprì subito la discussione, che fu brevissima concordandosi tutti gli intervenuti in quest'ordine del giorno: «L'assemblea dei rappresentanti dei Comuni interessati alla costruzione di una linea di congiunzione tra Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana»

È il Comitato — di sette membri — fu così costituito: Picelle comm. Domenico — Pagani Mario — Masotti Ugo — Brunich Antonio — D'Agostino Romano — Bertuzzi Pietro — Pascoli Giacomo.

Ma nello stesso giorno, presieduta dallo stesso comm. Picelle, ebbe luogo altra adunanza tra rappresentanti di Comuni per lo studio di un prolungamento della tramvia Udine-San Daniele, oltre il Tagliamento, fino a Sacile. Altro arduo e utile progetto. A questa adunanza presero parte: Emilio Pico, del Comune di Udine; Italo Pizzi Taboga, sindaco di S. Daniele; R. Fiasse Andervolti, assessore delegato del Comune di Spilimbergo; cav. Nicolò d'Attimis-Mantiago, sindaco di Mantiago; e avv. A. Cristofoli, sindaco di Aviano.

Anche su questo progetto — data la sua importanza e la sua utilità — la discussione non fu lunga; si limitò a un semplice scambio di idee. Il comm. Picelle espone che per notizie sue particolari risulterebbe essere il momento opportuno per esercitare un'azione per la costruzione del desiderato prolungamento della tramvia Udine-S. Daniele attraverso i distretti di Spilimbergo, Mantiago ed Aviano fino a Sacile. Crede non si debba trascurare d'interessarsi attivamente di questo problema, provvedendo così ai bisogni da tempo sentiti.

I sindaci co. d'Attimis-Mantiago ed avv. Cristofoli appoggiano senza restrizioni la opportuna proposta del sindaco di Udine. Il sig. Andervolti domanda quale sarà il tracciato ed esprime il dubbio che tale prolungamento possa risultare di scarso vantaggio agli interessi di Spilimbergo.

L'assessore Pico accenna che si tratta di una tramvia, il tracciato della quale potrà essere un po' tortuoso allo scopo di toccare il maggior numero di paesi e per approfittare delle condizioni speciali del suolo che permettano l'attraversamento dei fiumi-torrenti con il minor dispendio possibile.

Aggiunge che si tratterebbe di una linea pedemontana alla quale non potrà mancare un sussidio chilometrico da parte dello Stato.

Pizzi Taboga sindaco di S. Daniele si manifestò favorevole al prolungamento della tramvia.

L'avv. Cristofoli, sindaco di Aviano accenna a pratiche da esso fatte poco tempo addietro con la Società Veneta esercente la tramvia Udine-S. Daniele e ricorda come il Consiglio d'Amministrazione di quella Società nella sua relazione all'Assemblea degli azionisti abbia annoverato fra i progetti di possibile attuazione anche il prolungamento della tramvia da San Daniele verso Mantiago ed oltre.

Chiusa così la discussione, gli intervenuti deliberano di costituirsi in comitato provvisorio aggregandosi i sindaci di Pinzano e di Sacile e di presentare al più presto ai rispettivi consigli comunali analoghe proposte: a) per la nomina di un delegato; b) per lo stanziamento di una piccola somma onde fronteggiare le spese necessarie ai primi studi.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO
Martedì 2 — s. Mafalda r.
Fiere e mercati della provincia
Aviano, Latisana, Percotto.

Appello di S. E. l'Arcivescovo alla carità dei Diocesani

pei danneggiati dall'eruzione vesuviana
Somma precedente L. 1063 30
Parrocchia del SS. Redentore » 14.—
di Città » 5.—
Sig. Eugenio Ferrari » 1.—
Sig. Domenico Cantoni » 120
Parrocchia di Belgrado » 28.—
Clero e popolo di Verzegnis » 24.—
id. di S. Giorgio » 10.—
di Nogarò » 10.—
Vicario di Savorgnano » 10.—
Totale L. 1147 50

Una volta per sempre.

Persona è stata qui a lamentarsi che nel Crociato non è stata annunciata la morte del M. R. D. Gromazio Gramazzi, parroco di Colloredo di Montalbano, avvenuta venerdì mattina.

Una volta per sempre avvertiamo che nel giornale noi pubblichiamo quanto ci mandano. Se nulla ci mandano... nulla pubblichiamo.

Ieri p. e. la Patria del Friuli aveva relazione dei funerali seguiti domenica a Colloredo. A noi nulla ancora è stato mandato, e forse nulla ci verrà mandato, mentre tanti amici e conoscenti aveva il povero defunto, i quali alla sua morte avrebbero potuto di lui, interessarsi per il Crociato... A questo punto ci capita la corrispondenza. Grazie?

A San Spirito

oggi alle 7 ebbe luogo una festa commovente: la professione di otto Ancelle della Carità: suor Argia, Teresa Piemonte, Ersilia, Candido Anna, Artemio, Nicolooso Anna, Alepia, Vazio Dimentica, Vellede, Maria Maria, Crescenzia, Pagoto Maria, Dostica, di Cesana Adele, Dorita, Mandan Teresa.

Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo celebrò prima la S. Messa assistito da parecchi sacerdoti, quindi intonato il Veni Creator principiò la funzione che davvero commosse alle lacrime il pubblico che stipava la Chiesa, ben sapendo come questi angeli della carità si votino al sacrificio nel fiore della gioventù, retribuite poi dal mondo coll'ingratitudine più spietata.

Finita la cerimonia, prima del Te Deum, Sua Ecc. rivolse un affettuoso fervorino alle professante, toccante specialmente la chiosa quando ricordò che ne mancava una fra di loro, suor Anna-Maria Lamparini, morta tersera l'altro a 23 anni, i di cui funerali si faranno oggi alle 15, confortandosi che se Egli non potè mettere a lei la corona in testa l'avrà già messa il Divino Agnello in Paradiso e pregherà per le sue compagne come loro pregheranno per lei.

Finita la funzione la Madre Vicaria, comunicò a Sua Ecc. ed ai convenuti una tristissima notizia: aveva ricevuto telegramma che tersera a Brescia è morta nella Casa madre la Superiora Generale delle Ancelle, la prima dopo la Fondatrice suor Maria Crocifissa di Rose.

La defunta Superiora, si chiamava Maria Felice Pagi, aveva 73 anni da 52 anni Ancella malandata di salute da parecchio tempo, tenuta in concetto di santità dalle sue figlie cui ha schiantato l'animo la sua morte.

Sia pace all'anima sua benedetta!

Una marcia dell'Audax Udinese.

La prima marcia d'allenamento della Sezione udinese dell'Audax italiano avrà luogo domenica 6 maggio sul percorso Udine-Codroipo-Vivaro-Monterese Cellilina. La partenza avrà luogo alle ore 3 del mattino dal caffè alla Nave.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ad Augusto Verza, in via Mercatovecchio.

La questione del medico di Prato Carnico

La Giunta prov. Amministrativa riunitasi in sede di contenzioso deliberò di aggiornare la questione del medico di Prato Carnico.

Comitato Udinese "Pro Napoli".

Il Comitato locale "Pro Napoli", nell'intenzione di poter chiudere la sottoscrizione che ha già fruttato oltre 3000 lire e di inviare quindi con tutta sollecitudine i sussidi, fa appello a quei generosi che ancora non lo avessero fatto affinché vogliano affrettare il versamento delle obbligazioni, avvertendo che, in via eccezionale, i bollettari saranno a disposizione del pubblico nei siti indicati dalla circolare, fino al giorno 8 corrente, dopo il quale verranno definitivamente ritirati.

La disgrazia d'una lavandaia.

Ieri mattina la lavandaia Caterina Cosarina-Vidoni d'anni 51 di Globbata scendendo con un carretto carico di biancheria, per la vita presso il Tempio delle Grazie cadde ferendosi alla fronte e al naso. Condotta all'ospedale venne medicata e dichiarata guaribile in giorni nove.

Teatro Minerva.

In settimana al Minerva la compagnia drammatica De Smetis darà tre straordinarie rappresentazioni: La stirpe, di Ströbel; Saul, di V. Alfieri; Tutto per nulla, di Buti.

Servizio radiotelegrafico pel piroscavo "Liguria".

Dalle ore zero del giorno 1 maggio 1906 alle ore 24 del giorno stesso, tutti gli uffici telegrafici possono accettare telegrammi diretti a passeggeri del piroscavo Liguria della Società di Navigazione Gomer Italiana.

I telegrammi appoggiano all'ufficio semaforico di Capo Sperone.

La tassa per parola è di cent. 63, oltre la tassa ordinaria per la via terrestre.

Quando fu costruita la Chiesetta dei Sbrojavacca di Caminetto presso Buttrio

DOCUMENTO

Eminentissimo Signor Cardinale,

Desiderando noi Marzio e Scipione fratelli di Sbrojavacca pienamente adempire la pia intenzione del q.m. Prodecimo nostro fratello, che, con titolo di legato, ordinò nel suo testamento del 16 settembre 1876, l'erezione di una chiesuola nel cortile nostro domenicale (1), in villa di Caminetto di Butri, d'essere dotata con annuale rendita di ducati 80, per la provvisione del cappellano, d'elegergli da noi e successori nostri, con l'obbligo di messa quotidiana e come in detta disposizione; siamo perciò a pregare alla E. V. le devote supplicazioni, acciò degni benignamente concederci la facoltà di quella far erigere, nella forma propria e prescritte in ducati del 2 giugno prossimo passato, pronti poi in tutto conforme parresse e meglio stimasse l'Em. Vostra, con che umiltà noi ci consociamo. Grazie.

«Attenti narratis in supplici libello praemisso, Eml. mus et Rev. mus D. Card. Patriarcha Aquilejensis facultatem Oratorium construendi in villa et loco superius descriptis, Oratoribus praemissis, benignè concessit et impertitus est, cum expressa tamen conditione, quod Oratorium praedictum habeat, janam in via publica et sit et intelligatur absque ullo quavis minimo, iurium parochialium et Parochi loci praedicti. In quorum fidem etc.

Uini, die 17 septem. 1878.

JOAN. CARD. DELPHINUS Patriarcha Aquilejensis.

(1) La facoltà, in Caminetto di Buttrio, dell'ultima erede Maria Co. di Sbrojavacca, vedova del Co. Gino Garzolini, morta il 14 di gennaio 1875, passò per disposizione testamentaria, l'anno 1881 all'Istituto Renati e la casa domenicale serve di villeggiatura alla sezione femminile.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Stato civile

Bollett. settim. dal 22 al 28 aprile.

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 10

Morti » 2 » —

Esposti » 2 » —

Totale N. 22

Pubblicazioni di matrimonio

Egidio Pellegrini portafattore con Rosa Zanetti tessitrice — Dono-Primo Battuzzi impiegato comm. con Annella Bernava aglata — Arturo Zardi barbieri con Aurora Trevisan cessante — Enrico Olivo direttore di banca con Anita Meaglio aglata — Luigi Primavera intagliatore con Elvira Tonini casalinga — Luigi Basso tipografo con Maria Darini setaiuola — Alberico Piccini pittore con Italia Baratto sarta — Valentino Umberto negoziante con Margherita Dianan aglata — Tancredi Feruglio falegname con Ida Cargnelli operaia di cotoneificio.

Matrimoni

Battista Forlani bandolo con Angelina Moretuzzi tessitrice — Ermilino Bon muratore con Redenta Fui operaia di cotoneificio — Giovanni Campiello con Maria Vittori casalinga — Giuseppe Campo conciapelli con Anna Pravassin setaiuola — Fioravante Cremese orfice con Italia Zeri Sarta — Albino Quaragnolo fabbro con Maria Gallozzi setaiuola — Virgilio Fabbro falegname con Giulia Greatti sarta — Antonio Bastianutti agricoltore con Teresa Modotti contadina — Fioravante Zanni agente di comm. con Giulia Gallozzi cessante.

Morti.

Maria Giani di Valentino di mesi 7 e giorni 16 — Pa. Del Fabbro, di mesi 2 — Francesco Parie fu Nicolò d'anni 60 cuoco — Francesco Cecchini fu Domenico d'anni 34 agricoltore — Attilio Sergianni di mesi 2 e giorni 23 — Gio. Batta Polignano fu Giuseppe di primo di anni 9 scolare — Luigi Patruzzi orologiaio — Lucia Sonigo fu Antonio d'anni 75 contadina — Maria Cavazzano-Morin fu Domenico d'anni 47 contadina.

Totale N. 10

dei quali 1 a domicilio e 9 negli altri stabilimenti.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale

in

ARREDI da CHIESA

VIA AQUILERIA

con recapito in Piazza del Duomo, 10

Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento crollato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.

Apparati per illuminazione d'Altari e bracciali per sostenere Lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.

Argenteria e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE

FERRO CHINA BISLERI

Esigete la marca «Sorgente Angelica».

F. BISLERI e C. - MILANO.



NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigete la marca «Sorgente Angelica».

F. BISLERI e C. - MILANO.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Remedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Sgobaro Umberto

LABORATORIO

di Doratore-Intagliatore ed Arredi Sacri

Via Tomadini num. 18

LIBRERIA ECCLESIASTICA

RAIMONDO ZORZI

UDINE

Novità libri pel Mese di Maggio

CARMAGNOLA	— Stelle fulgide	L. 3.00
	— La Porta al Cielo	> 1.30
PENTORE	— Nostra Madre	> 1.30
ANDRE'	— Nuovo Mese di Maggio	> 1.00
CARON	— Tota Pulchra	> 1.00
BONIFETTI	— Il Mese di Maggio (La Vita di Maria)	> 1.00
DILLON	— id. in onore di Maria	> 0.70
BRIGANTI	— id. all'Im. di Lourdes	> 0.70
COLLETTI	— id. l'apparizione di N. S. di Lourdes	> 0.60
CABRINI	— id. Corso I. e II. (separati)	> 1.20
	— id. pel Popolo	> 0.30
BERSANI	— id. secondo il metodo del Muzzarelli	> 2.30
DILETTI	— id. sui temi del P. Muzzarelli	> 2.30
N. N.	— id. popolare consacrato a Maria	> 0.30
MUZZARELLI	— id.	> 0.30
BAL MONTE	— Raccolta di Libri Sacri	> 0.10
OLMI	— La famiglia di Nazaret	> 0.70
	— Il libro di Maria ossia Il Mese di Maggio	> 0.75
MARTINENGO	— Il Mese di Maggio in famiglia	> 0.15

ASSORTIMENTO IMMAGINI PEL MESE MARIANO

Inviando l'importo a mezzo Cartolina vaglia si spedisce franco.

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI PER

Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

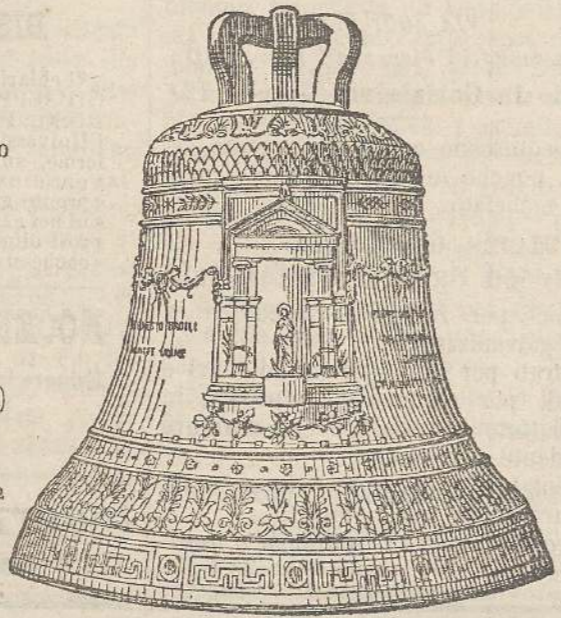
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento
in diverse Esposizioni del
Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma
d'onore (massima onorificenza)
all'Esposizione Regionale
di Udine, per campane
e con Diploma di medaglia
d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di
campane di qualsiasi peso
ed intonazione; — Castelli
in ferro battuto, assumen-
dono anche il collocamento.
Fonde altresì statue, bu-
sti, corone in bronzo, ed
altre opere artistiche, garan-
tendone la più perfetta ese-
cuzione.

* Pagamenti in rate annuali *

A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni
frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini.
Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Ma-
donna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei
prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in
cristallo di Venezia del diametro di me-
tri 1.92 x 2.30 di altezza.
CROCEFISSO di 80 centimetri con ricca
croce per processioni.
MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e luci-
dato. Desiderando si può anche argentarlo.
DUE TORCHIERI in legno dorato.
Cederà DUE RICCHI STENDARDI bleu e

RICCO GONFALONE per le figlie di Maria
a prezzi eccezionali.
ARTI TICO MONUMENTINO FUNERARIO in
pietra artificiale.
SEPOLCRO artistico lavoro adattabile a
qualsiasi altare.
DODICI PIANETE confezionate nei diversi
colori da L. 25 a L. 125.
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI,
PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con
diversi VELI OMERALI.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confe-
zione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
Specialità lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate

USATE
SOLO
LA

CHE
SI PUÒ
AVERE

PROFUMI
INODORE
OD AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopracciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

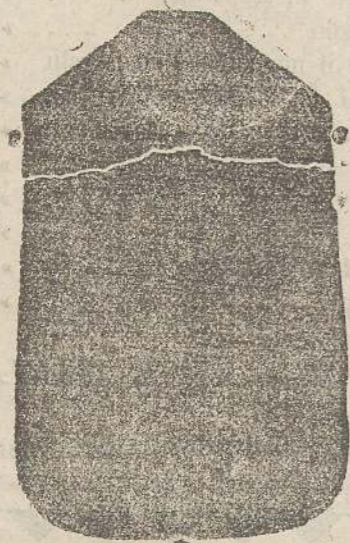
Deposito Generale di MIGNONE & C. — Via Torino, 24 — MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Artinoli per
la Toiletta e di Chinagliaria per Farmacisti, Droghieri, Chinagliari, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

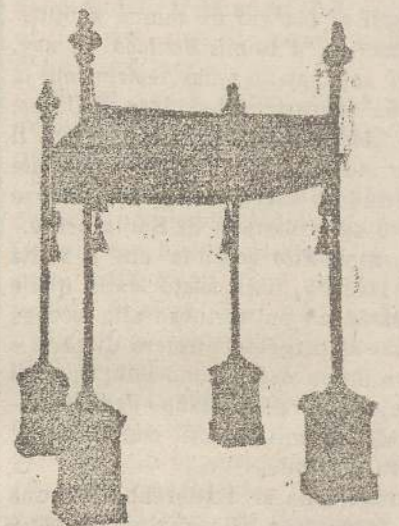
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cotonine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fature.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro, Padiglioni per altare in seta, bour-
ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per
camici e cotte, Colonnami seta in tutte
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Pelliccerie — Profumerie — Specialità oggetti per
fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle —
Giocattoli — Articoli per regali — Lux zigarre — Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in gene — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI